

SOPRALLUOGO AL CANTIERE DI FEGINO DI AMMINISTRATORI, COCIV, FERROVIE E LA COMMISSARIA ROMANO

«Il Terzo Valico? I primi treni nel 2022»

Realizzato in cinque anni solo il 20 per cento dell'opera. Bucci: «Cercate di accelerare un po'»

ANNAMARIA COLUCCIA

IL TRAGUARDO annunciato e ribadito è il 2022, per «far entrare in esercizio» la linea ad alta capacità/alta velocità del Terzo Valico ferroviario, anche se un po' di cautela sulle scadenze future è inevitabile, visto che dal 2012 ad oggi, il travagliato andamento dei lavori ha fatto sì che sia stato realizzato finora il 20% circa dell'intera opera. Con cantieri che sono avanzati po' più speditamente in Liguria che in Piemonte.

Andamento dei lavori, bilanci e prospettive della controversa grande opera infrastrutturale che servirà a collegare Genova a Milano Rogoredo e che vale 6,2 miliardi di euro, sono stati al centro del sopralluogo al cantiere di Fegino, promosso ieri dalla Regione, e al quale hanno partecipato fra gli altri Marco Rettighieri, commissario straordinario di Cociv che è general contractor per la realizzazione dell'opera, Iolanda Romano, commissaria di governo per il Terzo Valico, Daniela Lezzi, direttore investimenti per i progetti alta velocità/alta capacità di Rfi (Rete Ferroviaria Italia), committente dell'opera, Giovanni Toti, presidente della Regione, il sindaco Marco Bucci e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giacomo Giam-

pedrone. Il cantiere di Fegino, sopra il campo base di Trasta, è al centro dello snodo fra la galleria principale che collegherà la Liguria al Piemonte, e il tunnel d'interconnessione attraverso il quale passerà la linea secondaria di collegamento con il porto di Voltri.

Per completare questa interconnessione devono essere ancora realizzati circa 600 metri di una galleria e 700 di un'altra, mentre dei 27 chilometri della galleria principale sono stati costruiti fino-

ra circa 4,5. «Una volta ultimata questa sarà la galleria più lunga realizzata interamente in territorio italiano»

ha sottolineato Nicola Meister, direttore generale di Cociv.

Rettighieri, nominato nella primavera scorsa commissario di Cociv - in seguito alla bufera che aveva travolto il consorzio per le inchieste giudiziarie su una serie di appalti - ha annunciato che do-

po la chiusura della prima gara (l'esito della quale era stato al centro di polemiche) bandita nel "nuovo corso", martedì prossimo saranno consegnati i lavori per il lotto della Val Lemme, «e nei prossimi giorni assegneremo via via anche gli altri appalti. Adesso i cantieri del Terzo Valico in

Liguria danno lavoro ad oltre 800 aziende, generando una ricaduta di 120 milioni, e a circa 1500 persone - ha spiegato - Nel 2019, quando tutti cantieri saranno aperti si raggiungeranno i 2500 occupati». In questo momento, infatti, sono 8 i fronti di cantiere aperti, ma sono destinati a diventare più di 20 nelle prossime fasi. Quanto alle misure per impedire che si ripetano fatti come quelli sui quali indaga la magistratura: «La mente umana è imperscrutabile ma noi abbiamo messo in campo tutte le misure possibili» ha assicurato Rettighieri.

Lezzi ha poi ricordato che dei 6 lotti costruttivi nei quali è stata suddivisa l'opera, «resta da finanziare soltanto l'ultimo lotto» che vale circa 833 mila euro, e ha confermato che «nel 2022 attiveremo l'esercizio della linea». «Se poi riuscite ad anticipare la fine dei lavori al 2021 o alla fine del 2020 sarebbe ancora meglio» l'auspicio del sindaco Bucci, mentre il presidente della Regione Toti ha sottoli-

neato che «in queste gallerie viaggia il futuro del Paese. E basta venire a visitare ogni tanto questi cantieri - ha aggiunto - per rendersi conto che il terzo valico non è una chimera».

coluccia@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOTOSERVIZIO GENTILE





Due momenti della visita al cantiere del **Terzo Valico**. La galleria principale sarà lunga 27 chilometri. Ad oggi, dall'avvio dei lavori del 2012, ne sono stati scavati soltanto 4,5